

calendario interculturale

2014

SULLA STRADA



Questo calendario raccoglie le festività/ricorrenze di religioni e culture appartenenti ad alcune comunità presenti sul nostro territorio nazionale: **bahá'í, buddista, cinese, cristiana, ebraica, induista, islamica, sikh, zen**. Abbiamo cercato di raccogliere, con criterio uniforme, le informazioni essenziali a rappresentare ciascuna realtà, grazie anche al prezioso aiuto dei rappresentanti del Tavolo Interreligioso di Roma, del Cospe di Firenze e di altre associazioni e singoli.

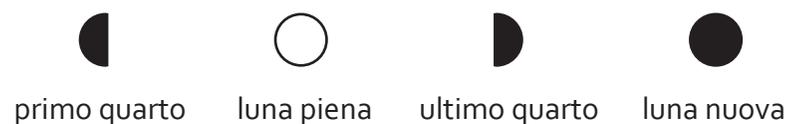
Struttura del calendario

In alto a sinistra, su ogni pagina, è indicato il mese di riferimento per il calendario gregoriano; sotto è riportata la sua traduzione in inglese, francese, spagnolo, portoghese, rumeno, polacco, albanese, tagalog, russo, cinese; seguono i simboli delle religioni bahá'í, ebraica, islamica, sikh (che hanno la numerazione annuale del loro calendario differente da quella del gregoriano) con accanto l'indicazione dell'anno per esse in corso; il loro capodanno è evidenziato con un colore diverso; quindi i simboli di tutte le religioni e culture ospitate nel calendario. Lo spazio centrale è invece dedicato al calendario. In ogni mese vengono indicate le feste che cadono in quel giorno con accanto il simbolo identificativo della religione/cultura di riferimento e la spiegazione. L'inizio mese dei calendari diversi dal gregoriano è indicato con il nome del mese e il simbolo della religione/cultura d'appartenenza, allineati al margine destro ed evidenziati entrambi da un colore diverso. Ogni mese ospita una ricetta diversa e una suggestiva illustrazione ad essa dedicata.

Qui sotto riportiamo l'elenco dei simboli identificativi delle diverse religioni/culture (per le confessioni cristiane abbiamo indicato, alla base della croce, le rispettive sigle identificative):



Accanto ai giorni sono inoltre riportate le fasi lunari contrassegnate dai seguenti simboli:



Di seguito ulteriori indicazioni relative ad alcune religioni o culture, a complemento di quanto indicato nel calendario:

L'anno bahá'í è composto da **diciannove mesi** e ciascun mese da **diciannove giorni** (cioè 361 giorni), con l'aggiunta di alcuni Giorni Intercalari (quattro negli anni ordinari e cinque nei bisestili) fra il diciottesimo e il diciannovesimo mese, allo scopo di far coincidere il calendario con l'anno solare. Il Bab chiamò i mesi col nome degli attributi di Dio. Il capodanno bahá'í, come il capodanno dell'antica Persia, è fissato astronomicamente all'equinozio di primavera (il 21 marzo) e l'Era Bahá'í comincia con l'anno della Dichiarazione del Bab (1844 dopo Cristo; 1260 dell'Egira).

In Cina il calendario ufficiale è quello gregoriano, che regola la vita amministrativa. Accanto a questo continua ad essere utilizzato il calendario **lunisolare** tradizionale, detto "calendario contadino" per le festività tradizionali e familiari. L'inizio di ogni mese coincide con la luna nuova e l'anno normalmente conta 12 mesi, anche se ogni tre anni viene aggiunto un breve mese supplementare intercalare per compensare la differente durata fra anno solare e lunare. Il primo calendario lunare cinese ufficiale risale al 2637 a.C., quando l'Imperatore semi-legendario Huang Di introdusse il primo ciclo in occasione del suo 61° anno di regno. Il suo primo ministro, attingendo alla già antica tradizione orale dell'astrologia cinese, ideò un ciclo completo di 60 anni, suddivisi in 5 sotto-cicli di 12 anni ciascuno. I 12 anni sono rappresentati a rotazione da un animale simbolico dello zodiaco cinese, che sono nell'ordine: topo (*shu*), bufalo o bue (*niu*), tigre (*hu*), coniglio o lepre (*tu*), drago (*long*), serpente (*she*), cavallo (*ma*), capra o pecora (*yang*), scimmia (*hou*), gallo (*ji*), cane (*quan* o *gou*) e maiale o cinghiale (*zhu*). I sottocicli di 5 anni sono rappresentati dagli elementi naturali della tradizione cinese (acqua, dominato dal pianeta Mercurio; fuoco, dominato da Marte; metallo, dominato da Venere; legno, dominato da Giove; terra, dominato da Saturno). Così, il 78° ciclo dall'origine è iniziato il 2 febbraio 1984. Il capodanno, che prevede lunghi festeggiamenti, cade in coincidenza con la prima luna nuova dopo l'entrata del Sole nel segno dell'Acquario, cioè in una data variabile rispetto al calendario gregoriano fra il 20 gennaio e il 20 febbraio.

Il calendario ebraico è un calendario **lunisolare**, i cui mesi durano 29 o 30 giorni. Quando durano 30 giorni il "capo mese" (rosh chodesh) si festeggia nell'ultimo giorno del mese precedente e nel 1° giorno di quello seguente; quando invece i mesi durano 29 giorni, come "capo mese" si festeggia soltanto il 1° giorno del nuovo mese. L'inizio del giorno ebraico si ha al tramonto del sole; ciò è importante soprattutto nelle ricorrenze e festività ebraiche: la festa solenne ha inizio alla "vigilia", cioè la sera prima, perché è allora che iniziano determinate prescrizioni (ad esempio lo **Shabbat ha inizio dalla sera del venerdì**). Per ogni sabato, inoltre, è prescritta la lettura di una parte – parashà – della Torah, contraddistinta di volta in volta con un nome che è riportato nei box del sabato. È importante notare anche la distinzione tra ricorrenza, festa e festa solenne (per l'osservanza di prescrizioni e divieti). Il **5774** è un anno **embolistico**, in cui la brevità della durata degli anni precedenti si compensa con un mese in più: il mese di *Adar sheni* (Adar secondo).

Nella cultura dell'Induismo, molto complessa ed articolata, **vengono a coesistere diversi sistemi di calcolo del tempo** e svariati calendari legati a differenti tradizioni religiose, spirituali e culti di appartenenza. Questa molteplicità di punti di vista crea differenze nelle date d'inizio di ogni mese, delle varie ricorrenze e nella loro durata, differenze linguistiche nei nomi dei giorni, dei mesi, delle festività, differenze nel giorno settimanale ritenuto più sacro... Per evitare incongruenze, si è fatta perciò la scelta di indicare solo le informazioni essenziali del calendario induista più comune.

Il calendario islamico è un **calendario lunare**, poiché l'anno è composto da 12 mesi lunari di 29 e 30 giorni. Gli anni bisestili, che prevedono un giorno in più alla fine dell'ultimo mese, sono 11 nell'arco di 30 anni. Il primo degli anni lunari ha avuto inizio il 16 luglio 622 dell'era volgare, cioè al principio dell'Egira.

Fino al 13 Marzo 1998 i Sikh hanno usato un calendario lunare Hindu per stabilire i loro giorni di festa; ora invece usano il loro **calendario Nanakshahi**, adottato dal 14 marzo 1999, corrispondente al 1° giorno del mese di Chet, dell'anno 531 dell'era Nanakshahi, iniziata con la nascita del Primo Guru Nanak Dev, nato in Punjab nel 1469. Alcune date delle festività Sikh sono ancora legate al calendario Hindu, altre invece ricorrono in date fisse del calendario Nanakshahi.

Ogni mese, nel giorno di luna piena, si svolge la **Cerimonia della Luna Piena (Uposatha)**: vengono invocati i nomi dei buddha e dei patriarchi, poi vengono recitati i precetti per rinnovare il proprio impegno a praticarli con consapevolezza.

Il calendario usato dalla maggioranza delle Chiese ortodosse è il **calendario Giuliano** (che ha un "ritardo" di 13 giorni sul Gregoriano). Nel calendario ortodosso vi sono 12 grandi festività divise in due gruppi: quelle dedicate al Signore e quelle dedicate alla Madonna. Alcune Chiese Ortodosse adottano un calendario misto: per le feste che ricorrono in date mobili si segue il calendario Giuliano (come per la Pasqua ortodossa che deve sempre essere festeggiata dopo la Pasqua ebraica), mentre per le feste che ricorrono in date fisse si segue quello Gregoriano (come per il Natale). Il **calendario Giuliano è seguito soprattutto dalla Chiesa Serba, Bulgara, Russa, Georgiana e di Gerusalemme**.